

RIVELIAMO LE MISURE PROTETTIVE ADOTTATE DAI PAESI PIU' FORTI

Nuovi colpi del M.E.C. all'economia italiana: la riduzione delle dogane tradotta in una beffa

Dumping olandese nel settore lattiero caseario - Si profila la necessità di diminuire ancora il prezzo del grano a danno dei piccoli produttori - L'assemblea della Confindustria che si aprirà domani chiederà nuovi finanziamenti statali per i monopoli e gli agrari

Licenziati "per il bene comune,"

Numerose prese di posizione della Confindustria a sostegno dei licenziamenti in atto in numerose fabbriche d'Italia, sono state rese pubbliche in questi giorni attraverso le colonne degli organi padronali da 24 Ore, al Sole, al Globo. Ad esse si è aggiunta ieri una nota del ministero dell'Industria che cerca di...

Un vaso di coccio tra vasi di ferro: questa in poche parole la posizione che si delinea ormai chiaramente per l'economia italiana e in particolare per la nostra agricoltura, nel quadro dell'applicazione concreta del trattato del Mercato Europeo Comune. Lo confermano nuove allarmanti notizie provenienti dalle varie capitali della «piccola Europa». Ne diamo qui un breve sunto.

BENELUX - Una grave decisione è stata presa in questi giorni dal Belgio, dall'Olanda e dal Lussemburgo. I tre paesi hanno aumentato le imposte di consumo sul vino di importazione in misura tale da riassorbire la diminu-

zione del 10 per cento apporata poco prima ai dazi doganali in base al trattato del MEC. Viene così annullato il vantaggio anche minimo che il prodotto italiano avrebbe potuto conseguire su questi mercati. Belgio, Olanda e Lussemburgo si appresterebbero ora a concretare la stessa manovra nel settore industriale, aumentando la tassa sulle automobili di importazione.

OLTANDA - Il governo olandese ha ribadito che intende in tutti i modi allargare le esportazioni dei prodotti lattiero-caseari. Le misure che sono state prese per conseguire questo obiettivo sono esattamente l'opposto di quanto stabilisce il trattato del MEC: già nel 1958 sono stati effettuati finanziamenti statali a favore degli esportatori di burro e formaggi per una somma complessiva di 407 milioni di fiorini. Questa somma verrà ora aumentata, con il risultato di un vero e proprio dumping olandese verso i mercati delle altre nazioni aderenti al MEC. Ciò viene ad aggravare lo squilibrio dei prezzi dei prodotti lattiero caseari italiani rispetto alla merce introdotta nel nostro mercato nazionale. E da sottolineare che ciò non va certo a vantaggio dei consumatori italiani. Tipico il caso del burro che viene importato dall'Olanda in Italia a 450 lire il chilo per essere poi rivenduto nel mercato italiano ad un prezzo almeno doppio.

C'è chi protesta per la mancata applicazione del trattato del MEC e ne invoca la fedeltà interpretazione. In realtà questi fatti dimostrano quanto abbiamo sempre detto: il MEC è un'operazione condotta non certamente a vantaggio di milioni di consumatori europei ma a favore dei gruppi monopolistici in particolare dei paesi più forti. Se ne vuole una altra prova? Ecco. I monopoli italiani traggono spunto dalla situazione che abbiamo descritto per chiedere altri finanziamenti e gravi fiscali a vantaggio della grande industria, delle imprese agricole capitalistiche e degli esportatori. Infatti la relazione che la presidenza della Confindustria presenterà all'assemblea federale che si aprirà domani a Roma, insiste appunto su questa rivendicazione. In uno stralcio delle relazioni di fuso ieri dalle agenzie, si afferma la necessità che il governo assicuri alle imprese italiane interessate all'esportazione «condizioni di costi allineati a quelli dei concorrenti» il che significa, nel linguaggio confindustriale, diminuzione delle tasse, premi, sostegni, il tutto a detrimento delle spese sociali che vengono continuamente dichiarate dal padronato italiano come «non produttive».

Discusso il contratto delle farmacie municipalizzate

Tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori del Commercio, aderenti alla CGIL, CISL, UIL, e i rappresentanti della Confederazione della municipalizzazione sono state riprese stamane dopo un lungo periodo di sospensione, le trattative per il rinnovo del contratto collettivo lavoro del personale dipendente di aziende farmaceutiche municipalizzate. Le discussioni proseguiranno nel pomeriggio e nella giornata di oggi.

UN APPOGGIO PER SEGNI



«Si appoggi pure tranquillo da questa parte on. Segni, e per l'attuazione del suo programma lasci fare a noi...»

PROCLAMATI DA F.I.O.T. E C.I.S.L.

Scioperi unitari dei tessili milanesi

Il Consiglio comunale di Rho invita i padroni a rammodernare le aziende

MILANO, 16. - Uno sciopero unitario di 24 ore è stato proclamato per giovedì 19 in tutti gli stabilimenti della Unione Manifatture e del Cotofificio Dell'Acqua della provincia di Milano. Dopo il compatto sciopero unitario, che ha avuto luogo recentemente nei due complessi, la FIOT-CGIL e la Federtessile-CISL hanno dovuto riprendere l'azione sindacale in seguito alla immutata intransigenza padronale.

Manifestazione per la Pracchi

MILANO, 16. - Domenica 15, avuto luogo una manifestazione di solidarietà con gli operai della Pracchi. Al centro della manifestazione ha parlato il socialista Arnaldo Benfi. Poi Raffaele De Grada, comunista, e il socialista Giuseppe Rodighiero, segretario responsabile della FIOM.

Un milione di metallurgici è pronto a battersi per il nuovo contratto

Il 26 si apriranno le trattative - Le decisioni dell'Esecutivo della FIOM

Più di un milione di operai italiani è interessato al rinnovo del contratto dei metallurgici. In proposito si è riunito il Comitato esecutivo della FIOM che in un suo documento afferma di considerare «come un successo dei lavoratori, della loro mobilitazione, dalle loro lotte, l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, fissato per il 26 febbraio, dopo alcune settimane di tergiversazioni da parte della Confindustria e dell'Intersind.

«L'inizio delle trattative — prosegue il documento — avviene non solo in una fase di movimento della categoria, per le rivendicazioni a carattere aziendale e per grandi lotte in difesa dell'occupazione, ma trova le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori metallurgici per quanto attiene al contratto di lavoro stabilite in posizioni rivendicative convergenti o per l'impostazione o per la sostanza delle richieste».

«Questa convergenza nelle richieste, l'unità nella trattativa, la volontà comune di lottare attraverso le parti di sinistra, sono le brevi termine, di non voler accedere alle legittime richieste dei lavoratori, sono elementi vitali per il successo dell'azione contrattuale.

«Il C.E., proprio per garantire la massima capacità di sviluppare una adeguata azione nelle fabbriche, e come garanzia di un contratto migliore, richiama tutta l'organizzazione al necessario di rafforzare ulteriormente la FIOM, dando in queste settimane che precedono e seguono immediatamente l'inizio delle trattative, il massimo impulso alla campagna del terzamento.

«L'urgenza di definire il nuovo contratto e di accogliere le legittime richieste dei lavoratori deriva anche dalla stessa situazione economica del C.E. sulla base di un approfondito esame del peso e dell'influenza determinanti che i salari dei lavoratori metallurgici esercitano sul mercato interno, specie nei grandi centri vitali della nostra attività industriale e commerciale, afferma la validità anche sotto questo punto di vista della posizione rivendicativa dei lavoratori nel quadro di una politica di sviluppo della nostra economia.

«L'aumento dei salari, nell'attuale situazione economica, è una delle condizioni fondamentali, per il superamento delle attuali difficoltà in cui si dibattono certi settori industriali.

«L'inizio delle trattative apre una seconda fase della azione per il rinnovo del contratto di lavoro: è necessario perciò che tutti i lavoratori, oltre ad accentuare l'azione a livello aziendale, si impegnino seriamente per l'azione generale, nel caso che la Confindustria o l'Intersind assumessero nelle prossime trattative un atteggiamento intransigente: il Comitato esecutivo invita tutti gli iscritti, tutti i lavoratori a mobilitarsi, essendo una giusta e unitaria impostazione della lotta una garanzia di successo.

«Il C.E., pur augurandosi che questa intransigenza delle controparti non si verifici, richiama tutti i lavoratori alla massima vigilanza, alla più intensa mobilitazione, essendo questa la sola via per garantire che le trattative siano veramente sollecite, rapide e impegnative, come fermamente vogliono tutti i lavoratori».

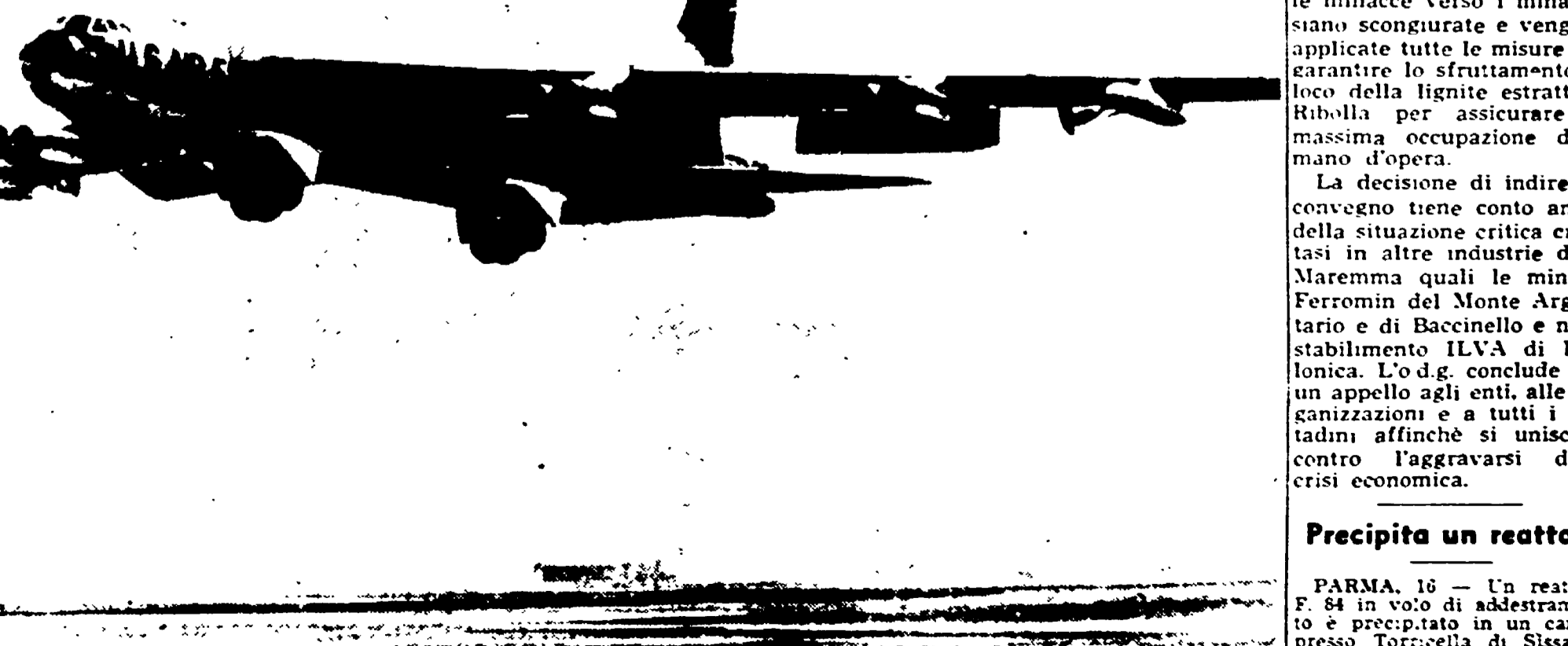
In sciopero gli avvocati della Lucania

MATERA, 16. Da una settimana tutti gli avvocati e procuratori della Lucania sono in sciopero. I consigli dell'ordine della regione avevano deliberato di astenersi dal lavoro dal 26 gennaio e nello stesso tempo votato un ordine del giorno in cui si esponevano i motivi.

«L'azione è causata dall'insufficienza del numero dei magistrati e del personale di cancelleria in tutta la regione: i consigli, riuniti nuovamente per esaminare una co-

Domani sciopero all'Italcable

Uno sciopero nazionale di tre ore dei dipendenti dell'Italcable è stato proclamato per domani dalle 18 alle 21. La astensione dal lavoro è stata decisa di comune accordo tra la CGIL, la CISL e l'UIL, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.



WICHITA (USA) - Il nuovo bombardiere Boeing B-52G fotografato appena dopo il decollo da una base del Texas. Ben visibili i missili Hound Dog che il nuovo bombardiere porta sotto le ali, oltre al normale carico di bombe (Telefoto)

Un progetto del PCI e del PSI per l'assistenza ai contadini

Prevede l'estensione delle prestazioni ai salariati, braccianti, coloni e mezzadri. Proposta anche un'indennità per malattia non inferiore a 500 lire al giorno

I deputati comunisti e socialisti Novella, Santi, Romagnoli, Magnani, Amiconi, Assennato, Bardini, Bettoli, Principe, Bianco, Ferrari Francesco, Aicardi, Pirastu, Montanari Silvano, Compagnoni, Gatto Vincenzo, Fogliazza, Grifone, Magno, Miceli e Scarpa, hanno presentato alla Camera una proposta di legge per l'estensione e l'adeguamento dell'assistenza malattia ai braccianti, coloni e mezzadri e loro famiglie. Il progetto vuole garantire a tutte le categorie suddette ed ai loro familiari una assistenza unificata e migliorata, nonché una indennità economica giornaliera che consenta almeno di far fronte ai bisogni più elementari.

In particolare il progetto prevede che le prestazioni sanitarie mediche — generica, domiciliare, ambulatoriale, specialistica, farmaceutica, ostetrica, pediatrica ed integrativa prevista dalla legge 11 gennaio 1943, n. 138, vengano assicurate a tutti i salariati fissi, assimilati, obbligati e braccianti o partecipanti — sia individuali che associati, permanenti, abituali, occasionali ed eccezionali, nonché ai coloni e mezzadri ed ai fami-

gliari il diritto all'indennità giornaliera di malattia e contrattuale — paga base e comune — superiore a L. 500 giornali fino ad un massimo di 180 lire.

Prime discussioni a Roma sul contratto degli edili

Si è riunita a Roma la Commissione nazionale degli operai edili della FIL-LEA. I lavori sono stati aperti da una relazione introduttiva svolta, nel nome della Segreteria, dal compagno Carlo Cerri. Scopo della riunione era quello di elaborare una prima serie di rivendicazioni da sottoporre poi — attraverso una larga consultazione — all'attenzione dei lavoratori di tutto il Paese in vista del prossimo rinnovo e miglioramento del contratto collettivo di lavoro.

SIGNIFICATIVO VOTO DELLA PROVINCIA

Unanimità a Grosseto contro la Montecatini

Indetto un convegno sulla crisi economica della Maremma — Respinta la decisione di ridurre le ore di lavoro nella miniera di Ribolla

GROSSETO, 16. - Il Consiglio provinciale di Grosseto ha deciso di indire un convegno sulla grave situazione economica della Maremma. La data e le modalità dell'iniziativa saranno fissate da una commissione formata dalla Giunta provinciale, dal sindaco di Grosseto, dai capigruppo consiglieri della Maremma — afferma l'ò.d.g. — si è fatta estremamente grave dopo la decisione della Montecatini di ridurre l'orario di lavoro nella miniera di Ribolla. Le 24 ore settimanali equivalenti, infatti, ai licenziamenti di molti operai più volte ventilato dal monopolio. Il documento approvato dalla Provincia prosegue respingendo le decisioni prospettate dalla Montecatini e facendone esplicito invito alle autorità per un tempestivo e deciso intervento affinché le minacce verso i minatori siano scongiurate e vengano applicate tutte le misure per garantire lo sfruttamento in loco della lignite estratta a Ribolla per assicurare la massima occupazione della mano d'opera.

La decisione di indire un convegno tiene conto anche della situazione critica creata in altre industrie della Maremma quali le miniere Ferromin del Monte Argentario e di Baccinello e nello stabilimento ILVA di Folonico. L'ò.d.g. conclude con un appello agli enti, alle organizzazioni e a tutti i cittadini affinché si uniscano contro l'aggravarsi della crisi economica.

Precipita un reattore

PARMA, 16. - Un reattore F. 84 in volo di addestramento è precipitato in un campo presso Torricella di Sissa in provincia di Parma a breve distanza dalla sposta destra del Po. Il pilota lanciò nel paracadute e incoluma.